

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo

www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al

333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 12 N. 10 Gennaio 2014

Screening sanitario gratuito, invio dell'Esercito e bonifica coi beni sequestrati ai clan

Anche se gradualmente, nelle ultime settimane le istituzioni locali e centrali, a vario titolo, stanno cercando di dare risposte al dramma della cosiddetta "Terra dei Fuochi", ossia le aree del casertano e del napoletano interessate dai roghi di rifiuti illecitamente sversati. Aree caratterizzate da numerose discariche abusive, da sversamenti illegali di rifiuti da parte di aziende private, da interramenti di fusti di rifiuti altamente tossici, dalla combustione di pneumatici misti a brandelli di tessuto che hanno determinato l'inquinamento ambientale che, nel corso degli anni, ha causato in questa macro-area un forte aumento della mortalità per cancro, con una percentuale che oscilla tra l'8 ed il 29%.

Un'area dove l'esponenziale crescita di morti per cause tumorali e leucemiche sta scuotendo l'opinione pubblica e dove vige una lunga, inarrestabile e triste sfilza di ammalati e di decessi, alimentata dai cosiddetti mali incurabili. Tre sono adesso i punti salienti del Decreto Terra dei Fuochi adottato dal Governo, per dare risposte concrete ai cittadini e per garantire maggiori tutele per l'ambiente e per la salute di tutti.

Il primo provvedimento riguarda l'approvazione in via definitiva, da parte della Camera dei Deputati, del testo che introduce nel Codice Penale i delitti di inquinamento ambientale e di disastro ambientale. Il secondo riguarda l'utilizzo dei beni confiscati in questi anni alla malavita organizzata, per dare avvio alle bonifiche dei territori interessati dagli sversamenti o dagli interrimenti dei rifiuti.

Il terzo provvedimento riguarda l'invio dell'Esercito, che dovrebbe concretizzarsi con il distacco di 400-450 militari (che potrebbero arrivare anche ad 800), da impiegare a rotazione per assicurare una vigilanza continua ai siti, unitamente ad altre forme

di vigilanza assicurate dai moderni ritrovati della tecnologia, droni compresi, ossia piccoli aerei senza pilota. Ma non meno importante è l'accoglimento della proposta dei parlamentari campani e del Presidente della Regione Campania **Caldoro**, che avevano proposto emendamenti al Decreto, poi approvato dal Governo, ossia lo screening gratuito per tutti gli abitanti della Campania, che

rappresenta una situazione sperimentale, poiché è la prima volta che accade in Italia e per la quale sono stati reperiti **50 milioni di euro**, vincolando quote del Fondo Sanitario Nazionale.

Il Ministro della Sanità **Beatrice Lorenzin** ha spiegato, attraverso una nota, che "sulle modalità e sui target, oggetto dello screening, sta lavorando l'Istituto Superiore della Sanità, utilizzando anche medici di medicina generale e le reti territoriali".

E che lei "sostiene e condivide un programma straordinario ed urgente di interventi di

prevenzione anche mediante programmi di diagnostica precoce senza oneri di compartecipazione della popolazione interessata".

Ma non va dimenticato che, se si è arrivati ad ottenere le prime misure concrete a favore della Terra dei Fuochi, lo si deve anche all'impegno costante ed energico della Chiesa che, soprattutto attraverso alcuni suoi rappresentanti, non ha usato mezzi termini, per condannare chi avvelena ed inquina le nostre terre e che semina solo male e distruzione.

Un esempio pregnante ci viene in tal senso da padre **Maurizio Patriciello**, il sacerdote di Caivano, che ha messo sotto accusa il silenzio dei tanti e le cui parole stanno scuotendo energicamente le coscienze della classe politica non solo locale ed autore di una lettera, che spinge verso una sana ed energica reazione allo stato disastroso delle cose.

Così come il Vescovo di Acerra, Mons. **Antonio Di Donna**, che anche di recente ha invitato tutti "a reagire al clima di morte che si materializza in mezzo a noi, a causa degli Erodi del nostro tempo, che per avidità e sete di potere hanno svenduto la nostra terra, perpetrando di fatto una nuova strage degli innocenti, che non sta risparmiando nemmeno i loro figli". Ecco perché l'alto prelato, insediatosi lo scorso 10 novembre come Vescovo della Diocesi di Acerra, auspica anche che "la Chiesa sia missionaria, più vicina a coloro che soffrono, a causa anche degli effetti devastanti del degrado ambientale".



Domenico Soriano

Fotografo

Via Pietro Colletta n 33

INFO

081 5202779

3336388929

3935704385

e-mail soriano.domenico@gmail.com



PIZZERIA
REGINA

TRATTORIA CUCINA CASERECCIA - FRIGGITORIA - PRIMI PIATTI DA ASPORTO - POLLO ALLO SPIEDO

ACERRA - Via G. Soriano, 136

Tel. 081.081.5200114 - Cell.: 333.4459902



Progetto LINGUE

INGLESE - FRANCESE - SPAGNOLO
TEDESCO - ITALIANO PER STRANIERI
www.progettolingue.org

Per info: **338.815.08.08**

C.so Vitt. Emanuele II, 129 - ACERRA - Tel. 081 520 89 18

Disoccupati bloccano mezzi della società che svolge il servizio di igiene urbana

Tornavano a farsi sentire (e a farsi vedere) i disoccupati locali, dopo le festività natalizie. Proteste dei disoccupati già andate in scena, ad esempio, durante il Consiglio comunale, datato 19.12.2013, quando avevano attuato un blitz pacifico, accusando l'amministrazione di aver mal gestito le politiche sociali, disattendendo le promesse sul contributo natalizio e sul lavoro in generale. Infatti annunciavano che da quest'anno non sono più disposti al dialogo, ma solo a partecipare ad un Civico consesso con all'ordine del giorno la questione lavoro e a vedere concretizzata la Delibera di Consiglio comunale dell'era Marletta, che prevede assunzioni dal bacino locale, in caso di nuovi insediamenti produttivi ed industriali sul territorio.

Questa volta teatro della protesta era l'ingresso del cantiere della società, che svolge il servizio cittadino di igiene urbana e sito in zona Asi. Una trentina di senza lavoro, infatti, aderenti al movimento corsisti autorganizzati manifestava per quasi due ore davanti ai cancelli del cantiere, rallentando sensibilmente il flusso dei mezzi in entrata ed in uscita, a tratti costretti a sostare in fila, con conseguenze sull'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

Nonostante il sit-in, comunque la raccolta dei rifiuti in città veniva portata a compimento regolarmente. Sul posto giungevano i poliziotti del locale Commissariato di Polizia ed i Carabinieri della stazione di via Volturmo, a presenziare all'iniziativa mattutina. Il presidio nasceva a seguito delle voci circolate in città in merito ad un ampliamento dell'organico degli attuali 106 dipendenti dell'impresa di Airola, che in data 15.12.2010 fu proclamata aggiudicataria definitiva della gara relativa al periodo di 5 anni e che opera in nome e per conto del Comune.

“Abbiamo appreso che l'amministrazione comunale sembrerebbe intenzionata ad ampliare il servizio di nettezza urbana con

conseguenti nuove assunzioni - affermavano alcuni dei manifestanti - estendendolo anche all'area industriale e ad altre zone periferiche cittadine e, pertanto, noi chiediamo che ad essere impiegati a svolgere questo servizio siano i disoccupati storici della città”.

I disoccupati, ex corsisti del progetto Bros, dunque, chiedevano un tavolo con i vertici aziendali e con l'amministrazione locale che, dal canto suo, si diceva ignara della possibilità prospettata e ribatteva che al momento non sarebbe prevista alcuna estensione della raccolta dei rifiuti in città che, tra l'altro, richiederebbe una modifica in Consiglio comunale del vigente Capitolato Speciale d'Appalto. E che quindi si trattava di una voce infondata.

Ma gli ex corsisti Bros insistevano, snocciolando dati e cifre. “Vero o falso che sia - diceva il portavoce del movimento - noi siamo sul piede di guerra e vogliamo essere partecipi di ogni decisione, che possa in qualche modo alleviare il dramma di noi disoccupati storici”.

La protesta rientrava, solo quando una delegazione di manifestanti veniva ricevuta da uno dei dirigenti dell'azienda sannita, al quale spiegavano le loro richieste. Disoccupati ai quali è stata notificata, nei giorni scorsi, un'ordinanza di sgombero della loro sede “allocata” nell'immobile ex Casa del Fascio di via Del Pennino, perché la struttura sarebbe inagibile. Anche se i senza lavoro sono convinti che si tratti di una ritorsione nei loro confronti.



DFV

ARREDAMENTI DE FALCO

- Illuminazione
- Progettazione d'Interni
- Oggettistica
- Arredamenti
- Liste Nozze



www.defalcoarredamentiacerra.it

C.so Vitt. Emanuele II, 133 - ACERRA - Telefax 081 520 8639

Bollette in ritardo di mesi, cittadini costretti a lunghe file e perdite di tempo e di denaro

"Il Postino Suona Sempre Due Volte" recita il titolo di un famoso film del 1946. Solo che ad Acerra, in molte circostanze ed in molti quartieri, il postino non suona proprio più. Sono mesi, ormai, che a seguito di una rivisitazione dell'organico da parte di Poste Italiane, gli utenti non ricevono più o ricevono con grossi ritardi la corrispondenza, che invece occupa all'inverosimile gli uffici postali di via Colombo, posti alle spalle di Acerra Centro. Un servizio di recapito carente che, in verità, sta interessando tutta l'area a Nord di

Napoli.

Ed è così che, quotidianamente, con qualsiasi condizione atmosferica e sistemati in fila, i "pellegrini della busta affrancata" sostano davanti ad una finestra protetta dalle sbarre



e, dopo aver dato le proprie generalità o quelle della famiglia che li ha inviati, restano in attesa del responso pronunciato dagli addetti che operano all'interno.

"Non c'è niente" oppure "ecco la vostra corrispondenza". Frasi che evocano i più svariati sentimenti, che vanno dalla rabbia per aver atteso tanto inutilmente, alla gioia per aver ricevuto la preziosa busta, che spillerà comunque dalle tasche dei contribuenti altri soldi da versare. Ma, al di là di qualche momento di tensione, la sensazione che sembra davvero unire tutti è quella dell'impotenza, dell'ennesimo abbandono del cittadino da parte delle istituzioni e dell'ennesimo disservizio subito.

All'origine di tale disagio vi sarebbe il trasferimento di ben 5 portalettere, che non sarebbero stati sostituiti con altrettante unità, mentre i postini rimasti sono costretti a coprire delle macro-aree, in alcuni casi a loro neanche troppo note. E, ad aggravare il loro lavoro, c'è anche il caos relativo alla toponomastica, che crea evidenti problemi per il recapito della corrispondenza e difficoltà a ricevere i servizi. Un riordino al quale ha messo mano lo scorso 23 dicembre la Giunta Comunale, che ha deliberato la rivisitazione delle strade e

dei numeri civici, con contestuale aggiornamento delle banche dati, nell'intento della risoluzione delle problematiche segnalate dai cittadini, per far coincidere ogni casa di Acerra con un numero civico esatto.

E per avere un maggior ordine dell'assetto immobiliare cittadino. Tornando al mancato o ritardato recapito della corrispondenza (farebbero eccezione solo le raccomandate), al di là delle pessime condizioni igienico-sanitarie, nelle quali sono costretti a stare i cittadini-utenti, ossia tra sacchi di rifiuti per giorni non raccolti (vedi foto) alcuni cittadini, come quelli di via S. Francesco D'Assisi, stanno organizzando raccolte di firme, da inviare alla Direzione Centrale di Poste Italiane, in cui denunciano che la posta non viene recapitata da circa due mesi, nonostante i ripetuti solleciti.

Altri, invece, minacciano azioni legali, trovandosi recapitati in ritardo di mesi bollettini per pagamenti di sanzioni amministrative, per il rinnovo della polizza assicurativa dell'auto, per assegni non incassati, per l'attivazione dei codici pin o raccomandate non ricevute. E proprio qui sta il problema perché il contribuente, senza l'apposizione di un timbro e di una data di riferimento dell'Ufficio Postale di zona sulla busta contenente i bollettini di pagamento per la fornitura di energia elettrica, gas, telefono ed altri servizi, non può dimostrare al gestore o fornitore del servizio, che il mancato pagamento o il versamento effettuato in ritardo, con relativa mora, non è dipeso da lui.

Timbro che però non sarebbe previsto sulla corrispondenza semplice ma solo sulle raccomandate. Situazione che tende al peggioramento, quando qualcuno dei portalettere è ammalato, o usufruisce della legge 104, o è in ferie o è assente per motivi personali. "Nel nostro condominio abitano persone anziane - dice la signora Michela - i quali, visto che i bollettini non arrivano, si recano all'ufficio postale e fanno code lunghissime".

"Mia figlia ha ricevuto dopo oltre due mesi la convocazione per un concorso - racconta la signora Anna - e senza consultare internet, le Poste gli avrebbero tolto una grande possibilità".

Nella selva dei cumuli di posta, che giace nell'edificio di via Colombo, gli addetti cercano di consegnare ai destinatari in attesa la tanto agognata corrispondenza.

"In zona c'è il postino" - talvolta viene profetizzato dagli addetti dalla finestra sbarrata. Ma in tanti si chiedono a fare che cosa, se poi la casetta postale di casa è piena solo di opuscoli pubblicitari. A Villaricca, intanto, l'Amministrazione comunale, unitamente ad altre limitrofe, sta per promuovere una class action contro Poste Italiane, citandola in giudizio, per chiedere un risarcimento danni. E ad Acerra? Per adesso il nulla.

Joseph Fontano

IL GOLOSONE
grafferia • bar • yogurteria

waffel
crepes
graffe cotte al momento
cornetti
yogurt

CORSO ITALIA, 7B - ACERRA (NA) - TEL. 081 19180174
CONSEGNE A DOMICILIO

VENDESI Appartamento libero al 2° piano da ristrutturare di 130 mq interni con altezza interpiano di oltre 3,80 mt, doppie balconate di oltre 46 mq, oltre a suppenno di 90mq, con adiacente balcone 40mq, luminosissimo, posto auto condominiale. **€ 56.000,00**
Per info: **0818850750** - Cell **338333733** - Ore 9-13; Ore 16-20.



**CHITARRA CLASSICA
SOLFEGGIO - ARMONIA**

*Maestro
Gaetano Brucci*

Info: 334 915 78 17

Amianto, bare e lapidi di marmo nell'ennesima discarica abusiva rinvenuta ad Acerra

Veniva rinvenuta e sequestrata lo scorso 8 gennaio l'ennesima discarica abusiva sul nostro territorio. Questa volta erano gli uomini del Corpo Forestale dello Stato, agli ordini del maresciallo **Geremia Cavezza**, coordinati dal Comando provinciale di Napoli, guidato dal generale **Sergio Costa**, a rinvenire uno sversatoio illegale di 300 mila metri cubi tra le località Pagliarone e Parmiano, tra le coltivazioni di ortaggi, frutteti, filari di loti e pioppeti. Una montagna di rifiuti lunga circa 200 metri, alta circa 6 metri e profonda non si sa quanto, contenente rifiuti speciali e pericolosi di varia tipologia, che vanno dal materiale da risulta proveniente



dall'edilizia alle bare ridotte in frantumi, dai rifiuti cimiteriali alle lapidi in marmo, dall'amianto ai pneumatici. Infatti le lastre di eternit spezzate erano appoggiate lungo la strada interpoderale, che dalla provinciale porta ai campi di contrada Pagliarone, non lontano dall'inceneritore e dalle piazzole su cui ci sono ancora, sotto enormi teloni neri, tonnellate di rifiuti mai rimosse e figlie delle continue emergenze "monnezza" in Campania. Né è del tutto scartata l'ipotesi che ci siano anche ossa umane.

A confermare alla stampa che lo sversatoio era stato utilizzato fino a poche ore prima della scoperta e del conseguente sequestro era lo stesso Cavezza, che aggiungeva: "E' ovvio che dovremo fare verifiche più approfondite, fermo restando che siamo in un'area, che comprende anche Calabritto ed un'altra enorme discarica abusiva tra gli ulivi ed altre ancora, alcune delle quali già sequestrate anni fa". Che un contadino, che abita proprio accanto alla "collina dei veleni" non abbia visto cosa accadesse da tempo, è cosa impossibile. Ma è possibilissimo, invece, che lo stesso lavoratore della terra abbia più volte rivolto lo sguardo altrove e non si sia rivolto all'autorità giudiziaria, per paura e per non subire ritorsioni da qualche criminale ambientale.

All'indomani della scoperta dell'enorme cumulo di rifiuti, che si estenderebbe su un'area di 60 mila metri quadrati, che ha richiesto anche l'intervento dei tecnici dell'Arpac e nei pressi della quale transitano le condotte del metanodotto e dell'acquedotto, una delegazione di Consiglieri comunali di opposizione si recava sul posto, per prendere visione dei rifiuti ivi sversati illegalmente e per chiedere la convocazione di una seduta straordinaria ed urgente del Civico consesso, in cui l'Assessore all'Ambiente riferisse sulla discarica ma anche su altre criticità ambientali del nostro territorio. Nel frattempo gli agenti della Forestale provvedevano a mettere in sicurezza l'area, a redigere un rilievo fotografico e a trasmettere gli atti alla Procura della Repubblica di Nola.

Il suolo, su cui veniva rinvenuta la grande discarica, è privato e gli inquirenti hanno già rintracciato il proprietario, R.D.B. 54enne imprenditore edile della zona, che rischia di essere accusato di reati contro l'ambiente.

Dalle prime indiscrezioni sembrerebbe che l'uomo avesse utilizzato l'area, per sversarci rifiuti, che invece vanno smaltiti secondo le vigenti procedure e normative. Le indagini, inoltre, mirano a dare un volto ed un nome ai responsabili dell'abbandono incontrollato di rifiuti pericolosi e non.

Il sospetto degli investigatori, infatti, è che l'uomo non abbia agito da solo. Ma sembrerebbe che l'intera zona Asi sia sotto la lente di ingrandimento del Governo da alcune settimane. Infatti, secondo alcune indiscrezioni (che, almeno per adesso, non trovano conferme ufficiali), prima della fine dell'anno appena trascorso una delegazione composta da tre persone ed inviata dal Ministero dell'Interno si recò presso l'Ente di Viale della Democrazia, raccogliendo all'ufficio Anagrafe una serie di dati che, presumibilmente, appartenevano a persone che sarebbero proprietari o conduttori di terreni siti nella locale Area a Sviluppo Industriale o nei pressi della stessa.

Sulla suddetta discarica interveniva anche la deputata democratica **Michela Rostan**, la quale dichiarava: "Quanto venuto alla luce è segno della gravità del livello di inquinamento e di contaminazione dei territori dell'agro acerrano ed è sintomo di un problema che non è solo di carattere ambientale, ma anche socio-culturale e di legalità. Di fronte all'entità di questo fenomeno, occorre che lo Stato intervenga con forza e determinazione".

Dunque un'altra discarica abusiva, nata sia dall'azione delittuosa commessa contro l'ambiente da individui senza scrupoli, che dall'assenza di un'azione di controllo e di bonifica del territorio da parte degli Enti competenti e preposti a ciò.

Joseph Fontano

RISTORANTE e PIZZERIA

La
Lanternina

**AMPIA SALA PER CERIMONIE
PIATTI TIPICI LOCALI
VINI DELLE MIGLIORI MARCHE**

SPECIALITÀ CORNETTI PIZZA

Consegna a domicilio

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito www.lalantennina.com



**PIATTI A BASE DI
BACCALÀ
E STOCCAFISSO
SU PRENOTAZIONE**

STUDIO TECNICO LEGALE

*Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
Cell.: 347 3849306*

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267



STUDIO TECNICO

Geometra Marco Rosario Panico

ACERRA (Na) - Corso Italia, 180
Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it
Cell.: 328 6536140



Discarica abusiva: la rabbia degli ambientalisti e degli agricoltori

La megadiscarica abusiva rinvenuta e sequestrata sul nostro territorio tra le contrade Pagliarone e Parmiano, su segnalazione degli agricoltori locali e di cui riferivamo nella pagina accanto, al di là del grosso impatto mediatico suscitato, provocava malcontento e preoccupazione tra i cittadini e gli ambientalisti.

La locale sezione di Fratelli D'Italia lanciava un appello per la convocazione di un Consiglio comunale straordinario sul tema del controllo del territorio e delle discariche presenti ad Acerra, "pur consapevoli che questa maggioranza non ha le capacità per affrontare la questione". Ripromettendosi di portare in aula una loro proposta a riguardo.

"Data l'inerzia dei soggetti preposti al controllo del territorio - diceva dal canto suo l'ambientalista Alessandro Cannavacciolo - e riscontrata la totale inefficienza degli stessi, si chiede la rimozione ad horas di coloro, che risultano adibiti a tali mansioni, in primis gli ufficiali della polizia giudiziaria attinenti al servizio".

Amareggiati anche gli agricoltori locali, che annunciavano pressioni nei confronti delle istituzioni competenti, affinché quei rifiuti fossero rimossi il prima possibile.

"Per noi è stato doloroso vedere le foto di quella discarica - affermava un esponente dell'associazione Ari.Amo - e spesso i terreni agricoli mancano di recinzioni e capita di ritrovare nei propri fondi rifiuti abbandonati da automezzi di passaggio. La discarica in questione sicuramente non era un terreno coltivato". Intanto la collina dei rifiuti poggia su un metanodotto, una diramazione del grande Transmed, il gasdotto che parte dall'Algeria e che serve tutta l'Italia e sull'acquedotto campano.

Il tubo del gas è gestito dalla Snam, che ha diffidato il Comune a rimuovere i rifiuti e a ripristinare lo stato dei luoghi. Ma la precisazione delle autorità preposte esclude il rischio di un'esplosione o di una rottura dell'acquedotto.

L'inquinamento delle coltivazioni era ritenuto possibile ma non ancora accertato, anche se nelle scorse settimane gli agricoltori locali avevano commissionato delle analisi ad un laboratorio privato di Salerno, risultate negative per la presenza di metalli pesanti, risultati nella norma. Ma lo scetticismo degli ambientalisti sulle modalità di analisi seguite resta. Attorno alla discarica spuntano i paletti con alla punta dei triangoli gialli, che indicano la presenza del metano che fluisce sottoterra. La diramazione del Transmed fornisce la zona industriale. Quasi seppellita dalla montagna di rifiuti c'è anche una piccola cabina del metanodotto. "Com'è possibile che gli addetti della Snam non abbiano visto niente?" - si chiedono gli ecologisti locali.

Da Milano un portavoce dell'azienda energetica puntualizza che

"ogni mese i tecnici dell'impresa effettuano controlli su tutte le postazioni e che avevano segnalato ai proprietari del terreno di ripristinare lo stato dei luoghi". Nessun pericolo, poi, di esplosione,

secondo la Snam, in quanto il metanodotto si trova ad una profondità di tre metri dalla superficie e quindi è a distanza di sicurezza. Gli ambientalisti nel



frattempo chiedevano la caratterizzazione delle sostanze, che sono state sversate tra i campi coltivati.

Intanto lo scorso 10 gennaio, in seguito ad una richiesta del Sindaco **Lettieri** all'Asl Napoli 2 Nord, formulata tre giorni prima e successiva alla diffusione di notizie sull'eventuale insalubrità di prodotti agricoli dei terreni adiacenti alla discarica sequestrata in località Calabricito, tecnici dell'Azienda Sanitaria Locale prelevavano prodotti agricoli, per effettuare gli accertamenti e le analisi necessarie a tutelare sempre di più i consumatori.

Le determinazioni relative a questi accertamenti, che mirano ad analizzare i livelli di cadmio e di piombo, i metalli pesanti ritenuti più tossici, saranno rese pubbliche, non appena saranno in possesso del Comune. Inoltre gli stessi tecnici dell'Asl si recavano anche in località "Palmiano", dove nei giorni precedenti era stata rinvenuta dagli uomini del Corpo Forestale dello Stato una discarica abusiva. Anche in questo caso il Comune chiedeva all'Asl di effettuare urgenti rilievi ed accertamenti sui prodotti agricoli. Per quanto riguarda tale sito, però, i tecnici dell'Asl accertavano che nelle vicinanze non vi erano prodotti agricoli, da poter sottoporre ad analisi.

Tutto questo in considerazione del fatto che il Comune, attraverso il Dirigente all'Ambiente, in data 16 dicembre 2013, aveva chiesto al Corpo Forestale ed alla Polizia Municipale la verifica di quanto dichiarato in un esposto anonimo, che faceva riferimento alla zona in questione, al fine di adottare i necessari provvedimenti.

RISTORANTE - PIZZERIA
The Different

Toto ROSTICCERIA
BIRRERIA

Sapori PIZZE
SENZA
GLUTINE

Consegne a Domicilio

APERTI ANCHE A MEZZOGIORNO

SPECIALITÀ
PIZZA CON BACCALÀ

Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 328 5363420
Via Madonnelle - ACERRA - 081 0155220 - 366 4616269



Avv. Rosa Montesarchio

Studio: Via Einaudi, 9 - ACERRA
Tel.: 081 0147491 - Fax: 081 520 3451 - Cell.: 333 6579421
rosamontesarchio@gmail.com

VIVAIO ORTICOLO
di Salvatore D'Anna

FERDINANDO D'ANNA
Responsabile vendita - Tel. 334. 33. 18. 303

DR. PASQUALE ROMANO
Responsabile Tecnico

Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62
Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649
www.vivaiod'anna.altervista.org - vivaiod'anna@tiscali.it

La Foto del mese

Continua ad avere un discreto successo la nostra rubrica, denominata la foto del mese. Ricordiamo ai nostri lettori ed ai cittadini che, se avete da inviarci una foto, potete farlo, inviandola al nostro indirizzo di posta elettronica: oblomagazine@email.it oppure contattando la nostra redazione, telefonando al: 333-2998502.

Questa volta protagonista della rubrica di questa testata giornalistica, denominata "La Foto del Mese", è di nuovo un palo della pubblica illuminazione, sito a via Mario Radice. La curiosità sta nel fatto che, solitamente, tali pali vengono utilizzati abusivamente da alcune agenzie immobiliari, esercizi commerciali, privati cittadini e, durante le elezioni, da alcuni candidati alla carica pubblica, per trasmettere alla comunità il loro messaggio pubblicitario o propagandistico.

La qualcosa non dovrebbe mai avvenire. In questo caso, invece, ad utilizzarlo impropriamente è stato addirittura il Comune, che ha apposto sul palo addirittura due segnali stradali indicanti l'uno,

l'obbligo di svolta a sinistra e l'altro lo stop ai veicoli, che si immettono su via Conte di Lemos. Scartata l'eventualità che sia stato lo stesso Comune ad approvare un regolamento comunale, che autorizzi se stesso ad utilizzare il palo della pubblica illuminazione per apporvi la segnaletica stradale, non sarebbe il caso che l'Assessorato al ramo o il Vice-comandante della Polizia Municipale, responsabile operativo del servizio di manutenzione segnaletica orizzontale e verticale (così come deliberato dalla Giunta comunale targata Lettieri il 6 luglio 2012) intervenissero, per porre rimedio alla palese anomalia, magari allocando i segnali su un'apposita palina? Che, tra l'altro, vengono prodotte e vendute proprio per questo scopo.



Le Forze dell'Ordine alle prese con la dilagante criminalità

Forze dell'Ordine sempre attive in città, nel reprimere e perseguire i reati vari commessi da una dilagante e crescente delinquenza. Iniziamo dall'operazione dei Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Maresciallo **Vincenzo Vacchiano** che, nei giorni scorsi, arrestavano per il reato di sfruttamento della prostituzione Zajda Krystian Lukasz, di nazionalità polacca.

I Militari dell'Arma, durante un servizio di controllo del territorio, sorprendevo il 31enne, già noto alle forze dell'Ordine e domiciliato a San Marcellino ed alla guida di una Fiat Bravo, nel mentre accompagnava in località Calabrico due prostitute, che poi riuscivano a fuggire. All'uomo, invece, veniva sequestrata la vettura e la somma di 60 euro in contanti.

Dopo l'espletamento delle formalità burocratiche di rito il 31enne veniva trasferito nel carcere napoletano di Poggioreale. Altro caso, invece, è quello a cui stanno lavorando gli agenti del locale Commissariato di Polizia, diretti dal Vicequestore **Pietro Paolo Auriemma**, che stanno cercando di risalire all'autore (o agli autori) del gesto compiuto verosimilmente nella notte di Capodanno. Infatti, al rientro dalle festività natalizie, il direttore dei servizi generali ed amministrativi del Primo Circolo didattico, che alloca i propri uffici nei locali del Castello baronale, nel riprendere il proprio servizio il giorno 2 gennaio, constatava che nel vetro della finestra del suo ufficio, ubicato al secondo piano dell'antico maniero, vi era un foro provocato da un'arma da fuoco. La stessa

scena veniva notata nella stanza adiacente al suo ufficio. Il funzionario, all'indomani del rinvenimento, si recava presso il Commissariato di via Tasso, per denunciare l'accaduto agli agenti che, una volta intervenuti sul posto, effettuavano i dovuti sopralluoghi e rilievi del caso, rinvenendo in uno degli uffici anche l'ogiva.

Lo stesso denunciante riferiva agli inquirenti che fatti analoghi si sono verificati anche l'anno scorso e sono stati regolarmente denunciati al locale Commissariato di Polizia. Un verbale di denuncia che veniva trasmesso qualche giorno dopo anche al Sindaco Raffaele Lettieri dal Dirigente scolastico Dott. Vincenzo Montesano.



Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Redazione:

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomagazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004



S.&G.
SERVICE s.r.l.

di Guido Crispo

**REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE**

Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074



CASAVIVA natura
VIVERE IL PROPRIO MONDO
LIVING YOUR WORLD
Via Montegrappa, 18
SOLIGNANO DI CASTELVETRO (MO)
TEL.: 059797477 - CELL.: 3274456280

Avv. Raffaele Granata

Via Soriano, 61 - Acerra (Na) - Tel/fax: 081 319 83 71
www.studiolegalegranata.it
info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it



La società ex Arin chiede al Comune il pagamento dei canoni idrici erogati per 4 anni

La cronaca giudiziaria e, con specifico riferimento, quella che vede protagonista l'Ente comunale alle prese con citazioni, ricorsi, ingiunzioni di pagamento, costituzioni in giudizio, transazioni bonarie ecc. è tra gli argomenti, ai quali sempre diamo ampio risalto. Ed anche questa volta vi riferiamo di una delle tante vicende giudiziarie, che purtroppo spesso vedono il Comune soccombere nei vari Tribunali.

Particolare interesse suscita adesso, ad esempio, il ricorso per decreto ingiuntivo proposto contro il Comune di Acerra (rappresentato e difeso dall'Avv. **Cretella**) presso il Tribunale di Nola - I Sezione Civile, dalla società A.B.C. Acqua Bene Comune di Napoli - Azienda Speciale, ente risultante dalla trasformazione della società A.R.I.N. (Azienda Risorse Idriche di Napoli).

E ciò, in seguito al fatto che l'impresa pubblica A.B.C. esercita il servizio acquedotto nella città di Napoli e quello dell'approvvigionamento dell'acqua potabile verso numerosi Comuni delle Province campane.

Dalla lettura del ricorso, notificato all'Ente di Viale della Democrazia il 13 dicembre scorso, emerge che la società fornisce acqua al Comune di Acerra in virtù dei contratti stipulati. In relazione agli approvvigionamenti in favore del Comune, per il cui pagamento l'istante emette fattura trimestrale, si è accumulata, a causa di una morosità risalente nel tempo, una pesante passività che è per la società fonte di notevole danno. In effetti, benché la ricorrente abbia regolarmente erogato le forniture idriche in favore del nostro Comune, risultano ancora interamente insoddisfatti, per i contratti e le posizioni citate, i crediti delle prestazioni riguardanti il periodo di somministrazione, che va dall'inizio del primo trimestre del 2008 a tutto il terzo trimestre del 2012. Esaminando le varie morosità accumulate, si arriva ad una somma totale pari a

683.419,00 euro. "Tutto ciò premesso - recita ancora il ricorso della società A.B.C. - e poiché a nulla sono valsi i ripetuti inviti a sanare la predetta morosità e si è reso necessario adire il Magistrato per gli opportuni provvedimenti di giustizia, l'azienda chiede che il Tribunale adito voglia ingiungere al Comune di Acerra l'immediato pagamento a favore della ricorrente Azienda Speciale ABC della somma suddetta, oltre interessi e mora, sino alla data dell'effettivo soddisfo, spese, diritti ed onorari come per legge. L'importo del contributo unificato è pari a 733,00 euro".

A questo punto il Tribunale nolano, nella persona del Giudice Unico Dott.ssa **Alfano**, ingiungeva al Comune di pagare alla ricorrente entro 40 giorni dalla notifica del decreto la citata somma. Un ricorso che ci riporta alla vicenda dei canoni idrici pregressi ed alla dichiarazione di illegittimità degli avvisi di pagamento e delle successive ingiunzioni inviate dal Comune attraverso la società Inpa, incaricata di recuperare le somme pregresse, entrambi condannati dalle sentenze del Giudice di Pace al pagamento delle spese legali, visto che i Giudici hanno accolto i ricorsi di molti cittadini con il Municipio e l'Inpa, dichiarando illegittime le richieste del Comune.

E c'era chi ricordava che sono somme di una certa entità e non irrisorie e che l'onere di prova dell'importo da pagare è a carico del Comune, mentre lì si era in presenza di crediti non certi, non esigibili, non liquidi. Soldi che il Comune ancora oggi continua a sborsare.



Studio Foto Immagine...

di Mena D'inverno

PER GLI SPOSI

- FOTOLIBRO DIGITALE 30X40
- 2 MINI ALBUM PER GENITORI
- 4 DVD+RIPRESA VIDEO CON ANTEPRIMA
- FOTO PARENTI
- POSTER PER GLI SPOSI

1.400 EURO

VIENI A TOCCARE CON MANO LE NOSTRE OFFERTE !



www.studiofotoimages@gmail.com

Via Spiniello 1 bis
80011 Acerra

seguici anche su

tel. 081.5206666 333.7013545



SERVIZIO FOTOGRAFICO COMPLETO

Manifestazione degli agricoltori per una corretta informazione sui prodotti agricoli

Erano tutti rigorosamente prodotti ad Acerra i cavoli, i fagioli, i pomodori, le patate ed i kiwi preparati ed offerti dagli agricoltori dell'Associazione "Ari.Amo" lo scorso 6 gennaio a piazza Castello alle tante persone recatesi presso gli stand allestiti nel giorno dell'Epifania. La manifestazione, promossa dalla Pro Loco Città di Acerra, presieduta da **Antonio Puzone** e dalla suddetta associazione, che riunisce agricoltori, consumatori ed operatori del settore, sostenuta da vivai ed aziende locali e patrocinata dal Comune, è stata organizzata per dimostrare la salubrità dei prodotti locali e per porre un freno alla campagna mediatica legata al dramma della cosiddetta "Terra dei Fuochi".

Circa 3 mila persone presenziavano, fin dalle prime ore della sera, davanti agli stand, dai quali gli agricoltori servivano gratuitamente pietanze preparate secondo le ricette tradizionali. Tra i consumatori dei pasti, che si potevano ritirare esibendo i vari ticket, molte famiglie ed anche il Vescovo, Mons. **Antonio Di Donna** ed il Sindaco **Raffaele Lettieri**, mentre era possibile

visitare gratis anche il Museo della Maschera di Pulcinella e quello della Civiltà Contadina, aperti al pubblico all'interno dell'antico maniero. Il Vescovo ne approfittava, per dire che "le chiese dei sette Comuni che formano la Diocesi hanno firmato un documento congiunto, per chiedere al Governo, che ha emanato il Decreto Terra dei Fuochi, di velocizzare la mappatura dei luoghi, ritenuti inquinati, esortando le istituzioni a fare presto, perché 5 mesi sono troppi per l'economia agricola dei nostri territori.

Anche se qui c'è una terra, che può dare splendidi frutti. La Chiesa è al fianco di chi si batte per la verità e non si stancherà di incalzare chi ha il dovere di dare certezze". Dal canto suo il primo cittadino diceva: "Stasera mi sento incoraggiato con la comunità che partecipa e l'associazione degli agricoltori, che chiede aiuto e sostegno alle istituzioni. Sono un sintomo di verità". **Filippo Castaldo**, presidente della sopra citata associazione, affermava: "Vogliamo verità, per poter accertare quali mosse dobbiamo adottare per il futuro.

E' noto che le problematiche maggiori riguardano contrada Curcio e la zona di Calabritto e per questo occorre una mappatura delle aree a rischio, ma occorre fare presto, perché ci stiamo avvicinando alla

stagione dei raccolti". Il fine degli organizzatori, dunque, era quello di: informare la cittadinanza circa la qualità degli ortaggi e della frutta da loro coltivata, per favorire la conoscenza dei prodotti agricoli certificati del territorio; garantire i prodotti locali con un marchio di qualità e promuovere la centralità del mondo rurale ed il ruolo dell'agricoltura nell'affermazione di valori quali salubrità alimentare, qualità della vita e rispetto per la natura.



"La priorità è il recupero della credibilità attraverso la tracciabilità"- recita la Delibera di Giunta comunale **n.134** approvata dall'esecutivo guidato da Lettieri. Anche se, ad onor del vero, occorre precisare che quasi mai il consumatore, che si reca dal venditore di frutta e verdura, riesce a trovare riportate nell'etichetta (come prevedono le normative vigenti nazionali e comunitarie) l'origine degli alimenti e le notizie relative al prodotto che acquista, compresa la filiera che ha seguito.

Una situazione favorita dalla quasi totale assenza di controlli da parte degli organi a ciò deputati. Ma anche una

circostanza evidenziata dal suddetto atto amministrativo, che evidenzia come le indicazioni fornite in etichetta possano fermare il mercato parallelo non legale ed il fenomeno illegale dell'immissione di prodotti agricoli locali con una diversa provenienza rispetto al luogo di produzione.

"L'iniziativa vuole essere un segnale di massa per la sensibilizzazione radicale della situazione odierna, dimostrando che i prodotti locali non sono né inquinati, né avvelenati e lo accertano le analisi effettuate sugli stessi" - sostengono gli organizzatori. Anche se qui il discorso meriterebbe ben altri approfondimenti, per dare risposte a degli interrogativi rimasti per anni inevasi ed ai quali, proprio in nome della corretta informazione evocata dagli agricoltori, facciamo riferimento nella pagina seguente.

Tornando alla manifestazione gli agricoltori, che a novembre dell'anno scorso sfilarono coi loro mezzi lungo le vie cittadine, lamentano un calo delle vendite dovuto alla cattiva informazione sulla Terra dei Fuochi, che avrebbe fatto crollare le richieste dei propri prodotti, tanto da far stimare perdite per il 2013 pari a **18 milioni di euro**.

CAF/ua Omnia Consilia
 Professionisti Associati
**STUDIO TECNICO-LEGALE
 FISCALE E DEL LAVORO
 CAF PATRONATO**
 Via Paisiello, 15 - Parco Angela (Zona Madonnelle) - ACERRA
 Tel.: 081 520 63 72 - email: omniaconsilia@virgilio.it

FORBICIPAZZE
 PARRUCCHIERE
 CENTRO ESTETICO
 PARRUCCHIERE - CENTRO ESTETICO
 Via De Gasperi, 37 - ACERRA - Tel.: 081 3199563
 CENTRO ESTETICO - PARRUCCHIERE
 C.so Vitt. Emanuele II, 15 - ACERRA - Tel.: 081 5203595

Trasporti & Traslochi
D.I.G.I.
Tel.: 081 520 91 61
**TRASLOCHI IN GENERE - TRASPORTI SU TUTTO IL TERRITORIO
 PICCOLI SPOSTAMENTI DI MATERIALE INGOMBRANTE**
**Via F. Castaldi, 24 - ACERRA (di fronte Cinema Italia)
 Cell.: 320 85 67 371 - 339 413 48 08**

Manifestazione degli agricoltori: restano dei dubbi sulla bontà dei prodotti

Tra gli obiettivi della manifestazione di piazza Castello, di cui riferivamo nella pagina accanto, c'era anche la divulgazione delle analisi delle acque e dei terreni dei siti di produzione nonché dei prodotti da commercializzare, dei metodi di produzione a basso impatto ambientale e della trasparenza nei confronti della cittadinanza.

Un'iniziativa sostenuta dall'amministrazione comunale nell'ambito di una tutela a 360 gradi dell'ambiente, visto anche che "per il settore agricolo, in questo momento difficile per l'economia e per l'agricoltura locale, diventa prioritario portare sul mercato il valore aggiunto della trasparenza e dare completa attuazione alle leggi relative alle informazioni da fornire in etichetta". Come già detto, presente anche il Vescovo Mons. **Di Donna**, che dichiarava: «Chissà se da questa catastrofe umanitaria può nascere il bene. Acerra è ricca di terreni sani e gli agricoltori sono disposti a fare tutti i controlli.



Ma ben vengano i controlli, se serve a riscattare la terra di Acerra. Si sta reagendo ed io vedo un forte segnale. Gli agricoltori locali, che spesso sono rimasti chiusi, adesso hanno accettato un codice comune e la Chiesa li appoggia, perché

meritano un'occasione di riscatto. Sono qui per loro se necessario, per dare voce a chi non l'ha». E fondamentale, come indicava anche la Delibera di Giunta **n.134**, è l'indicazione della provenienza dei prodotti e la tracciabilità degli stessi.

Ma accennavamo anche ad interrogativi rimasti per anni inevasi e che meriterebbero una risposta, in merito a circostanze ben precise.

Ad esempio, in tanti si chiedono perché vigano ancora (e non sono state mai revocate), alcune ordinanze sindacali e, nello specifico, le Ordinanze **n.11** e **n.12** del 10 aprile 2008, con le quali l'ex Sindaco **Marletta** (nominato Commissario Delegato al superamento dell'emergenza ambientale), ordinò ai proprietari e/o ai conduttori delle particelle di terreno "di procedere ad horas: alla distruzione dei prodotti agricoli oggetto di campionamento e/o degli eventuali nuovi prodotti agricoli messi a coltura con nuovi e diversi seminativi fino all'esito delle successive verifiche Apat e delle risultanze analitiche sui nuovi prodotti agricoli, che l'Asl Na 4 si è impegnata a campionare ed avviare all'Arpac; all'interdizione della produzione e della commercializzazione di ogni coltura di interesse alimentare umano e zootecnico, fino alla comunicazione dell'esito delle verifiche; al sequestro, ad opera di Polizia Municipale e Provinciale, dei terreni in alcune località; la loro perimetrazione e l'apposizione del cartello: "Terreno Inquinato. Divieto di coltivazione".

Il tutto a seguito della nota dell'Apat, nella quale comunicava che, per quanto concerne i metalli pesanti e gli IPA nei campioni di vegetali, 7 campioni di analisi superano, per il piombo, il valore di **0,3 mg** per chilogrammo. I 264 campionamenti ed analisi di diossina, metalli pesanti, idrocarburi policiclici aromatici evidenziarono ben 9 sforamenti rispetto ai limiti normativi previsti per la diossina, che non deve superare i 10 nanogrammi per chilogrammo di terreno.

Invece i risultati andarono ben oltre, fino a raggiungere quota **3299,00** in località Calabricito, quota **27,3** in località Varignano, quota **57,40 nanogrammi** in zona Asi ecc. I laboratori di analisi rilevarono valori oltre i limiti consentiti in vari punti del territorio anche per alcuni metalli pesanti, quale rame, zinco e stagno. Per non parlare poi della falda acquifera e della diossina. Eppure si inneggia alla bontà dei prodotti.

Joseph Fontano

RICORSI alla "Corte Europea dei Diritti dell'Uomo"

Per i **MALATI** e per i familiari dei deceduti di cancro e residenti nella **Terra dei Fuochi**, che comprende le province del casertano e del napoletano, tra cui anche il **Comune di Acerra**.

IL RICORSO È GRATUITO E COMPORTA SOLO LE SPESE DI SPEDIZIONE E VA INOLTRO ENTRO E NON OLTRE IL 30 APRILE 2014.

**PER INFORMAZIONI:
328 3212125**

OMNIA STUDIO
GLOBAL SERVICE SOCIAL WORLD

Geologia e Geotecnica - Idrogeologia
Vulcanologia e Sismologia
Engineering - Progettazioni
Prevenzione e Protezione - Edilizia
Piani Operativi di Sicurezza
Noleggio Mezzi Meccanici - Igiene Urbana
Ambiente e Qualità - Collaudi - Noleggio Gru' e Autogru' - Carpenteria

Via Napoli, 23 - Acerra (Na)
Tel. **081.5209918 - 081.5202807 - 360.378650**

EUROCASÀ
di Girardi Pino

PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI

Via I Maggio, 18 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991

Refezione scolastica: continua il digiuno forzato per i bambini. La vicenda finisce in Tribunale

Prosegue l'incubo del mancato avvio della refezione scolastica per i bambini delle scuole dell'infanzia, sempre più vittime della burocrazia e delle irregolarità, di chi dovrebbe garantire tale servizio. Si rivivono, infatti, le stesse scene, che si sono vissute durante l'intero anno scolastico 2012/2013, con genitori ed insegnanti sul piede di guerra. Com'è noto, era stato quasi del tutto portato a termine all'inizio di ottobre l'iter relativo all'avvio del servizio di refezione scolastica, che ad Acerra avrebbe dovuto prendere il via il 5 novembre 2012 ed il cui affidamento era in capo alla Stazione Unica Appaltante (SUA), deputata ad effettuare la gara, visto che l'importo ammonta a quasi **1 milione e 900 mila euro** a base d'asta.

E già scrivemmo che la SUA, dopo aver esaminato i giustificativi delle due società ammesse alla gara, avendone ricevuto ulteriori chiarimenti, il 4 aprile 2013 aveva affidato l'incarico in via provvisoria al Consorzio "Omnia Opera". La stessa SUA comunicò al Comune che martedì 3 settembre la gara era stata vinta dal consorzio, con sede legale a Pietradefusi (Av), con il ribasso offerto del 10,22% e, quindi, per il prezzo unitario netto per ogni pasto di 3,05 euro. In data 8.11.2013 fu anche sottoscritto il contratto di appalto col suddetto consorzio.

L'avvio del servizio era quindi questione di giorni (il via ufficiale era previsto per lunedì 18 novembre), visto che si attendeva solo che la SUA comunicasse al Comune l'esito delle verifiche relative al Documento Unico di Regolarità Contabile (Durc) delle società, che fanno parte del Consorzio e, quindi, delle regolarità nei versamenti relativi ai premi Inail ed ai contributi Inps alla data dell'11.04.2013. Purtroppo, delle tre società che fanno parte del Consorzio, ossia Global Service; Ristorò e New Futura, quest'ultima non risultava in regola con le posizioni contributive. In data 20.11.2013 il Dirigente ai Servizi scolastici avviava il procedimento di revoca del servizio, mentre gli Uffici preposti del Municipio avevano già seguito tutto l'iter, compresa la preparazione del Capitolato Speciale d'Appalto.

E così lo stop all'avvio alla mensa per oltre 1000 bambini ed ulteriore rinvio del servizio fino a data da destinarsi giungeva puntuale lo scorso 19 novembre, a seguito della comunicazione inviata all'Ente di Viale della Democrazia dalla Stazione Unica Appaltante.

Con conseguente rescissione del contratto, da parte del Comune con il Consorzio Omnia Opera che, adesso, ha presentato ricorso contro lo stesso al Tar Campania, che dovrebbe pronunciarsi il 23 gennaio prossimo.

La Sua, intanto, sta ultimando la valutazione dei documenti della terza ditta in gara. Naturalmente le mamme degli oltre 1000 bambini

sono tornate sul piede di guerra, mentre nelle scuole le lezioni riprendono con l'autogestione e con i cestini certificati dall'Asl. Prima di Natale, l'Amministrazione comunale targata **Lettieri**, alla quale questa vicenda sta creando non poco imbarazzo e disagi, aveva detto che "una soluzione per far partire la mensa l'avrebbe trovata, magari ricorrendo ad un affidamento temporaneo, affidandoci ad una ditta che non sia, naturalmente, una di quelle che ci hanno creato disagi".

"Sono sconcertato per come sono andate le cose - afferma l'Assessore alla Pubblica Istruzione **V.Falco** - ma se l'iter di verifica non viene completato, non possiamo nemmeno pensare ad un'eventuale gara provvisoria. Al momento il giudice ha deciso di approfondire il ricorso presentato dal Consorzio e dobbiamo attendere la pronuncia. E poi dobbiamo aspettare le valutazioni della Stazione Unica Appaltante, anche rispetto all'eventuale annullamento della gara". Senza dimenticare che dopo la pronuncia da parte del Tribunale Amministrativo regionale, uno dei ricorrenti potrebbe ricorrere al Consiglio di Stato.

Deluse ed arrabbiate alcune famiglie, che hanno già pagato la quota di 22 euro per il servizio di refezione scolastica, dopo il via libera alla distribuzione dei bollettini da pagare, giunto con una nota del Comune. A subentrare alla società "Omnia Opera" sarebbe dovuta essere la seconda classificata nella gara, ma anche in questo caso sono state rilevate dalla Prefettura delle irregolarità amministrative. Le stesse maestre sono preoccupate, tant'è che nei mesi scorsi si riunirono in assemblea, per scongiurare il dimezzamento degli organici.

Lo stop all'avvio alla mensa comporta che sono a rischio 70 posti di maestre e 30 di personale non docente per l'anno scolastico 2013/2014, assunti per il tempo prolungato e costretti, probabilmente, a scegliersi un'altra sede di servizio.





**Confederazione
Nazionale Lavoratori**

Sindacato CONFENAL
Segretario Provinciale Vincenzo De Maria
sindacatoconfenal@virgilio.it

- **Servizi Centro Assistenza Fiscale**
Contabilità - ISEE - ICI - 730 - UNICO - RED
- **Servizi Previdenziali**
Pensioni - Invalidità - Prestazioni Varie
- **Servizi Amministrativi**
Disbrighi Pratiche - Ricorsi - Registri atti - Tessera Sanitaria
- **Servizi Tecnici**
Recupero abitativo - Piano casa
Progettazione - Successione - Pratiche Catastali
- **Assistenza Legale e Notarile**
Civile - Previdenza - Lavoro - Contrattualistica
- **Assistenza Sindacale**

Via Soriano, 139 - ACERRA
Tel. 081 3182963 - Fax: 081 5207407 - 333 3551445

Aperti dal Lunedì al Venerdì dalle 16.30 alle 19.00 - Lunedì-Giovedì mattina 9.00/12.00



I NOSTRI SERVIZI:

Trasporto, recupero e smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto
(solido e liquido) con appositi mezzi autorizzati
Rilascio certificazione da esibire ASL competente

Fornitura, in comodato d'uso gratuito, dei contenitori a norma
(cassoni scarrabili da 30m.c.; compattatori da 30 m.c. Ecc.)
Analisi chimiche

Assistenza amministrativa per l'elaborazione del registro di carico e scarico rifiuti
Compilazione denuncia annuale rifiuti (M.U.D.)

Consulenza ambientale per qualsiasi altro problema inerente la gestione dei rifiuti

Sede Legale: Via F. Caracciolo, 15 - Napoli
Sede Operativa: Loc. Pantano Zona Industriale - Acerra
Tel. 081 8446242 - 081 8446407 - fax 081 8039063
e-mail: info@ecologiaitaliana.it - www.ecologiaitaliana.com

CONAD ...persone oltre le cose

Carni

tris di carne
 1kg. di macinato, hamburger o spezzatino
 1kg. di petto di pollo
 1kg. di trachie, salsiccia o costolette
 tutto a € 13,90

pacco famiglia
 1kg. di petto di pollo
 1kg. di cosce di pollo
 1kg. spezzatino
 1kg. di arrosto o palettona
 1kg. di macinato
 1kg. salsiccia
 1kg. di costolette
 1kg. di trachie
 tutto a € 34,90

tris di carne tipo 2
 1kg. di macinato, hamburger o spezzatino
 1kg. di arrosto o palettona
 1kg. di trachie, salsiccia o costolette
 tutto a € 15,90



salame nostrano
 € 0,99 l'etto



Diventa anche tu amico di Conad!

LA CARTA FEDELTA' TI OFFRE

- RACCOLTE PUNTI
- OFFERTE SPECIALI
- BUONI SCONTO RISERVATI
- PUNTI IN REGALO

È GRATUITA



martedì
 punti doppi
 1€ = 2 punti

verdi punti
 punti doppi
 da € 26 in poi



via L. DA VINCI, acerra (na) tel 081.319.5281
 email. conadaltobelli@hotmail.it



Spazio a quella Acerra che lavora, investe e dà lustro alla città

Legare il nome di Acerra a persone e realtà locali, verso le quali è grande la stima degli Acerrani e degli abitanti di altri territori, è sempre positivo. Persone che, con il loro impegno, professionalità e serietà, danno lustro a se stessi ed alla nostra città.



Questa volta le note positive arrivano dal mondo della gastronomia e dell'arte culinaria ed iniziamo con l'evidenziare due strutture. Partiamo allora da via Vittorio Veneto, dal Ristorante "La Lanterna", dove il titolare della struttura, lo chef **Vincenzo Feldi**, 49 anni, di cui 33 passati tra i fornelli, ha affinato negli anni le sue conoscenze di arte culinaria accanto a cuochi di buona fama, preparando deliziose portate ad una clientela dal palato fine, quale è quella di Capri o della penisola sorrentina.

E quando alla bravura si unisce la fantasia, ecco l'invenzione della pizza Stella, molto richiesta ed

apprezzata o i complimenti del noto giornalista **Antonio Corbo** che, dalle pagine di Repubblica datato 25.10.2012, elogia i piatti ed il locale di Enzo che, unico ad Acerra, trova degno spazio sulla guida "Ristoranti di Napoli e della Campania 2013", riservata alle migliori realtà gastronomiche della regione Campania.

Nel rinomato ristorante Enzo serve piatti tipici della tradizione acerrana e napoletana, particolarmente apprezzati dagli avventori. E lo scorso 2 gennaio l'affermato ristoratore ha organizzato, per il secondo anno consecutivo, il pranzo della solidarietà, ospitando gli oltre 80 indigenti, che frequentano la "Mensa della Fraternità", sita a

via Cavour. Spostandoci pochi metri più in là e, precisamente, a via San Gioacchino, troviamo il Ristorante-Pizzeria "Totò e i Sapori", del maestro pizzaiolo **Mauro Autolitano**, che non a caso ha trovato spazio nella "Guida 2014 dei Ristoranti, delle Pizzerie e dei locali di Napoli e della Campania", realizzata da **Santa Di Salvo e Luciano Pignataro**.

Nella recensione dedicata a Mauro si legge: "Due sale ampie e moderne, sempre illuminate e due forni, uno per l'asporto ed uno per chi si accomoda. Tovaglie e posaterie easy. Una delle specialità è la pizza al baccalà: morbillino di baccalà della Norvegia, olive di Gaeta, capperi, pomodorini ed olio extravergine d'oliva "Dop".

Grande cordialità nell'accoglienza e nel servizio. Mauro Autolitano è un maestro pizzaiolo: tiene lezione a tanti allievi e si mette sempre in gioco. Sperimenta lievitazioni con le farine Molino Caputo e soprattutto ricerca buone materie prime.

L'olio extravergine viene dal Cilento, la mozzarella è di bufala, il fiordilatte e la provola sono d'Agerola. Un buon pomodoro e tanta passione". Mauro, che è anche il Presidente dell'Associazione Pizzaioli Acerrani, è sempre alla ricerca di prodotti locali ed ingredienti stagionali, per garantire che la qualità e la freschezza siano ben miscelati nel suo stile di lavoro. E se ormai da ogni quartiere giungono le richieste della pizza di Mauro, un motivo ci sarà pure. Insomma due locali sempre destinatari dei complimenti di chi li frequenta.



Joseph Fontano

Ercolano vince le 'Cartoniadi' promosse da Comieco e Provincia di Napoli

E' andata al Comune di Ercolano la vittoria alle 'Cartoniadi', ossia il campionato della raccolta differenziata di carta e cartone, organizzato da Comieco (Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica), promosso dalla Provincia di Napoli e svoltosi a novembre 2013.

Le 'Cartoniadi' sono state organizzate con l'obiettivo primario di sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche ambientali, in particolare sulla raccolta differenziata, assicurando sul corretto funzionamento del ciclo di carta e cartone e, dunque, sull'effettivo avvio a riciclo di quanto raccolto. Promosse a livello nazionale, in Campania hanno coinvolto circa 375 mila abitanti in sette Comuni, vale a dire Acerra, Casalnuovo, Castellammare di Stabia, Ercolano, Marano, San Giorgio a Cremano e Torre Annunziata.

Al Comune di Ercolano, che ha registrato un incremento del 62% sui dati di raccolta rispetto al periodo di riferimento, è stato consegnato un assegno di **30mila euro**, pari al premio previsto per l'iniziativa da destinare al finanziamento di una borsa di studio per studenti di scuole primarie, secondarie ed istituti superiori e

all'acquisto di attrezzature dedicate alla raccolta differenziata per utenze commerciali. Le Cartoniadi si sono rivelate interessanti soprattutto per la partecipazione di più cittadini per un aumento del 12% rispetto alle scorse edizioni del premio - spiega il Direttore Generale di Comieco **Carlo Montalbetti** - e tutta questa carta e cartone è stata risparmiata dalla discarica ed è integralmente riciclata dalle cartiere campane".



CAFFETTERIA
Pina

RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO
DOLCI SICILIANI SU PRENOTAZIONE

Via Manzoni, 11 Acerra (NA) tel.: 081 5200072



CIDIESE COSTRUZIONI s.r.l.

IMPRESA EDILE

Sede Amministrativa: Via Nuzzo, 27 - Acerra (Na)
Sede Legale: Via Conte di Lemos, 40 - Acerra (Na)
tel. 335.8749525 - 368.7306814

“Ultimo Atto-Carosello”: manifestazione degli ambientalisti contro il rischio prescrizione

Com'è noto, circa tre mesi fa la Direzione Distrettuale Antimafia aveva depositato ricorso in Appello contro la sentenza di I grado emessa lo scorso 29 marzo dalla VI sezione penale del Tribunale di Napoli al processo denominato “Ultimo Atto-Carosello” e che vedeva, quali imputati principali, i fratelli **Cuono, Giovanni e Salvatore Pellini**, più altri 23 imputati. Di questi, solo 6 hanno subito condanne, tra cui Giovanni e Cuono Pellini, condannati a 6 anni di reclusione, mentre all'altro fratello, Salvatore, è stata decretata una pena a 4 anni di reclusione.

A **Giuseppe Buttone**, cognato del boss di Marcianise, sono stati inflitti 4 anni e 6 mesi. Ovviamente per tutti gli imputati, vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato. Imputati che, attraverso i propri legali, hanno già depositato ricorso in Appello (così come del resto ha fatto la Pubblica Accusa), prima della scadenza dei termini fissati.

Nessuna prescrizione in vista, dunque, per rinuncia degli stessi imputati, interessati da un verdetto, giunto dopo ben 7 anni dalla notifica dei primi provvedimenti cautelari (nel corso dei quali sono state celebrate 104 udienze dibattimentali) e che fu letto in aula dal Presidente del Collegio giudicante **Sergio Aliperti** ed a seguito del quale c'è stato il non riconoscimento per gli imputati dei reati di disastro ambientale (considerato estinto per intervenuta prescrizione) ed associazione aggravata dal metodo mafioso. Pertanto il Collegio Giudicante ha riconosciuto gli imputati colpevoli di traffico illecito di rifiuti in associazione semplice e falso.

Difficile ipotizzare in tempi brevi il processo d'appello, anche se è interesse di almeno 4 dei 6 imputati giungere al dibattimento, visto che nel corso di questi mesi sono emersi nuovi ed importanti elementi investigativi, che in parte ridimensionano la sentenza di primo grado, che ha privato l'impianto accusatorio del presunto vincolo associativo tra i Pellini ed i Belforte di Marcianise.

Ma sul rischio prescrizione già era stato lanciato l'allarme a dicembre scorso dall'ambientalista Alessandro Cannavacciuolo e dall'Avv. **Giovanni Bianco**, il quale dichiarò: “Nel 2014 c'è il rischio che sopraggiunga la prescrizione, perché ormai sono passati oltre 6 anni dal sequestro degli impianti, mentre non è stato riconosciuto in primo grado il reato di disastro ambientale”.

Rischio prescrizione e che, quindi, salti l'intero procedimento ribadito giovedì 16 gennaio dalle associazioni e dai comitati ambientalisti locali, che organizzavano una manifestazione pacifica di protesta, con tanto di esposizione di striscione davanti al Tribunale di Napoli, per scongiurare che tale pericolo possa concretizzarsi a maggio prossimo e per chiedere ed ottenere la

fissazione dell'udienza di Appello del suddetto processo. A vigilare sui manifestanti c'erano gli agenti della Polizia di Stato, sistemati dinanzi al Palazzo di Giustizia. Guardie Ambientali, Endas, Comitato Donne del 29 Agosto, Coordinamento Comitati Fuochi e Movimento Cinque Stelle, che annunciavano la loro adesione al sit-in napoletano, intendono “chiedere la confisca di tutti i beni dei criminali che hanno avvelenato la nostra terra, allo scopo di utilizzare il denaro per effettuare le bonifiche”.

La manifestazione, svolta senza momenti di tensione, terminava quando il responsabile dell'ordine pubblico informava i manifestanti

che gli atti del processo di primo grado, che giacciono nei cassetti della sesta sezione dal 13 luglio scorso, non erano stati ancora inoltrati alla segreteria della Corte di Appello e che, per eventuali solleciti o informazioni, sarebbe stato opportuno inviare al Tribunale una nota formale.

Gli ambientalisti sembrano inoltre intenzionati a chiedere un incontro con il Presidente del Tribunale Dott. **Carlo Alemi**. Il rischio prescrizione paventato sembra comunque lontano, visto che per i reati non ancora prescritti la data ultima è ottobre 2015, periodo in cui il processo dovrebbe essere realmente terminato. “Ad Acerra c'è il disastro ambientale provocato dal traffico, di cui è responsabile il gruppo imprenditoriale Pellini” - ha scritto nell'Appello il Pubblico Ministero, **Maria Cristina Ribera**, che ha incardinato fin dalle prime battute la delicata inchiesta e che aveva concluso la requisitoria con la richiesta di infliggere agli imputati 231 anni complessivi di reclusione.

L'inchiesta “Ultimo Atto-Carosello” ha fatto emergere una megatruffa del giro di bolla per nascondere la reale tipologia dei rifiuti tossici smaltiti nel napoletano, che ammontano a circa un milione di tonnellate tra il 2003 ed il 2005.

Joseph Fontano





SERVIZI POSTALI Spedizione Pacchi Raccomandate Urban Express Posta Prioritaria Ritiri e Consegne a domicilio	SERVIZI INTEGRATI Pagamento Bollettini Visure Camerali Ricariche telefoniche Preventivi RC Auto Bolla Auto Cancelleria
--	---



LA TUA AGENZIA
ALL INCLUSIVE

Via Soriano, 60/62 - ACERRA - Tel.: 081 319 20 46
 info@europosteacerra.it - www.europosteacerra.it

PASSI COMODI

Calzature Uomo e Donna per matrimonio
**PRODUZIONE E VENDITA
 AL DETTAGLIO**



Viale degli Azzei, 16 - Polzeo (BN) - Tel. 0874 915313 - www.giuseppeforni.com - info@giuseppeforni.com

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA
 PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. **Luigia Napolitano** - Dott.ssa **Maria Auriemma**

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra

Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

Dopo due mesi torna in Giunta Marzullo dimessosi a novembre scorso

Torna ad essere composta da sei unità la Giunta comunale guidata dal Sindaco **Lettieri**. Questi infatti, lo scorso 15 gennaio, ha di nuovo nominato Assessore **Antonio Marzullo** (UDC), che, in data 4.11.2013, si era dimesso dall'incarico che gli era stato conferito dal primo cittadino il 18 giugno del 2012. "Ho una diversa visione della politica. Le mie dimissioni non sono una questione personale con il Sindaco, con cui ho tuttora un ottimo rapporto, ma la questione è politica".

Queste furono le poche spiegazioni fornite dal 51enne dirigente della Napoletanagas all'indomani della rassegnazione delle dimissioni, protocollate e comunicate via email. Al componente l'esecutivo sono state affidate le deleghe a: servizi cimiteriali ed arredo urbano, servizi generali, personale, informatizzazione dei servizi e riorganizzazione dell'Ente, protocollo e servizi generali, servizi demografici ed elettorali, statistica e toponomastica, marketing territoriale e valorizzazione beni pubblici, abusivismo edilizio. "Il mio è un percorso politico maturato nel tempo - ha dichiarato l'esponente centrista - e non ho mai smesso di sostenere il progetto Lettieri.

Anzi, sono sempre stato uno dei più accaniti sostenitori ed il mio rientro è frutto di un lungo ragionamento politico". Il rientro in Giunta di Marzullo era accompagnato da una nota dell'UdC, in cui si legge: "Il gruppo consiliare dell'Udc di Acerra, dopo un ampio e sereno confronto sull'operato degli Assessori Marzullo ed Angelico, esprime la propria soddisfazione per il rientro in Giunta dello stesso Marzullo. Il Segretario cittadino, **Carmine Riemma**, sottolinea la totale compattezza di tutti i Consiglieri comunali che compongono il gruppo consiliare.

Coesione del gruppo Udc con i propri Assessori Angelico e Marzullo, che dà alla nomina di quest'ultimo e che riconosce il ruolo svolto finora dallo stesso assessore Marzullo". Il rientro in Giunta di Marzullo ha destato, però, anche alcune perplessità.

In una nota, infatti, la Federazione della Sinistra scrive che "Marzullo viene richiamato in silenzio dal Sindaco, solitamente così attento alla comunicazione. Non basta lo stillicidio di comunicati stampa, a nascondere l'autoreferenzialità del Palazzo di Viale della Democrazia, in cui sembrano asserragliati gli amministratori, che sistematicamente evitano di assumersi responsabilità. Il modo con cui è giunta la sua rinomina - aggiunge FdS - suggeriscono interessi poco chiari e la difesa di rendite di posizioni.

Invitiamo l'Assessore a chiarire i motivi del suo ripensamento. Irrisolto invece il nodo dell'assegnazione della delega all'Urbanistica dopo le dimissioni con durissime parole di **La Regina**. Continuiamo a credere che questa Giunta non sia in grado di esercitare un'autonoma politica amministrativa e programmare senza l'avallo del Sindaco e che l'Assise sia priva di spessore politico".

Dal canto suo il Pd, con una nota inviata anche alla Presidenza del

Consiglio dei Ministri, al Ministro degli Interni ed al Prefetto di Napoli, porta nuovamente all'attenzione delle Istituzioni la grave violazione della legge in tema di rappresentanza di genere nell'organo esecutivo.

La nomina di due componenti, dopo dieci mesi in cui il sindaco non è stato in grado di individuare una donna, per ricoprire l'incarico di assessore, oltre a porre un problema politico, culturale ed istituzionale, è una palese e conclamata violazione di norme costituzionali, del Testo Unico, dello Statuto Comunale. Il sindaco continua a dare prova della sua arroganza. Il Comune non è casa sua. Le regole vanno rispettate, come il diritto dei cittadini ad essere informati. Dopo le gravissime accuse del Prof. La Regina, il Partito Democratico si aspetta che il sindaco e l'assessore Marzullo rispondano a queste tre banalissime domande. Per quali motivi Marzullo si è dimesso? Quale è stata la natura del confronto, oscuro e riservato, avuto per mesi tra il sindaco e Marzullo? Quali buoni e convincenti motivi li hanno indotti a proporre la conferma dell'incarico di assessore e soprattutto ad accettarlo?".

Scomparso un difensore della natura

Il Direttore responsabile del giornale Oblò, a nome dell'intera redazione, è vicina al dolore che ha colpito la famiglia Liguori, per la scomparsa di **Michele**, 59enne Tenente della Polizia Municipale, minato nel corpo, ma non nello spirito, da un male incurabile e vero punto di riferimento per i suoi colleghi e per i giovani, che ne vorranno continuare l'operato e seguire l'esempio.

Lo zelo, la scrupolosità, la tenacia e l'impegno sempre profusi dall'amico Michele, nell'adempiere al proprio dovere, soprattutto nella difesa dell'ambiente e nella lotta agli ecocriminali, è stato e sarà sempre di esempio e di sprono per tutti quelli che nei fatti, e non a chiacchiere, dimostrano di avere una sincera coscienza ambientalista.

Una prece per Michele, il rispetto per la sua famiglia ed il rinvio ad altra circostanza per le considerazioni ci sembrano, in questo momento, la scelta migliore per onorare la memoria di un uomo buono, di cui è stata orbata l'intera comunità e che occorre preservare da ogni tentativo di strumentalizzazione. Ciao Michele e grazie ancora di tutto.



Tel.: 081 520 32 03 h24

Tel.: 081 520 11 47 h24

CELL.: 338 542 89 52 h24

CELL.: 339 10 57 764 h24

ACERRA (NA) VIA TRIESTE E TRENTO, 21/23 CORSO GARIBALDI, 4

Edilizia: proseguono i controlli del Comando di Polizia Municipale

Prosegue il lavoro del personale del Comando di Polizia Municipale, diretti dal Comandante **Felice D'Andrea**, in relazione all'attività di controllo del territorio alla ricerca di strutture sorte abusivamente.

Questa volta i caschi bianchi, unitamente ad un dipendente dell'Ufficio Tecnico, a seguito di un sopralluogo effettuato a novembre scorso in un condominio sito a C.so Vittorio Emanuele, accertavano una serie di difformità, di cui producevano rilievo fotografico e conseguente relazione.

Dalla quale emergeva, ad esempio, che "la pavimentazione del cortile, in conglomerato bituminoso, presenta diverse buche pericolose, mentre la copertura del forno condominiale, costituita da orditura in legno e tegole, presenta sconnessioni, in quanto le strutture in legno sono fatiscenti.



La canna fumaria del forno, inoltre, in

materiale di eternit, si presenta a vista integra e mancante di terminale. L'unità immobiliare posta a destra del cortile, di proprietà del sig.G.R. costituita da un piano

terra, primo piano e suppenno, presenta la copertura del loggiato al primo piano, costituita con orditure in legno e tegole, con sostegni verticali in ferro e presenta sconnessioni dovute al precario stato manutentivo delle orditure in legno, nonché tegole mancanti ed altre fuori dalla loro sede di alloggiamento.

L'orlatura del suppenno sul lato interno del cortile presenta sconnessioni tali, da comportare pericolo di crollo". Dalla suddetta relazione emerge anche che "i frontalini del balcone dell'ammezzato prospiciente il frequentissimo corso cittadino, formanti la ringhiera di protezione, risultano distaccati dalla loro

sede di alloggiamento". Per tutto quanto constatato l'equipe intervenuta consigliava l'emissione di un'Ordinanza contingibile ed urgente, per l'eliminazione dello stato di pericolo e per garantire il ripristino delle condizioni di sicurezza necessarie, per garantire la pubblica e privata incolumità. Pertanto il Sindaco emetteva lo scorso 9 gennaio l'Ordinanza, con cui ordinava a ben 14 persone di provvedere, con inizio ad horas ed ultimazione entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica dell'atto amministrativo, all'esecuzione di lavori, quali la ripavimentazione del cortile, la messa in sicurezza della copertura del forno, nonché la messa in sicurezza del terminale della canna fumaria.

Al sig.G.R di effettuare lavori finalizzati alla messa in sicurezza delle strutture di sua proprietà e rinvenute fatiscenti. L'esecuzione dei lavori deve avvenire nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti ed eventuali danni a persone o a cose, derivanti dal mancato rispetto dell'Ordinanza, saranno a carico dei proprietari individuati, che ne risponderanno in sede civile, penale ed amministrativa. Trascorso il termine di 60 giorni dalla notifica, senza che gli interessati abbiano ottemperato a quanto previsto dall'Ordinanza, il Comune provvederà d'ufficio, con spesa a carico dei proprietari dell'immobile ed avviso inoltrato alla Procura della Repubblica di Nola, per la trasmissione della notizia di reato all'Autorità Giudiziaria.

Ecoballe campane bruciate nell'inceneritore di Acerra

Arriveranno presto ad Acerra le ecoballe, da anni accatastate nei siti di stoccaggio o di trasferta provvisori (come nel caso delle piattaforme costruite al Pantano di fronte all'inceneritore) dell'hinterland napoletano.

Le tonnellate di rifiuti saranno bruciate nell'inceneritore, non appena sarà ripristinata la terza linea, ferma dallo scorso 7 gennaio per manutenzione. Da Ercolano arriveranno 500 tonnellate di ecoballe ed i costi di questa prima bonifica saranno coperti dalla Regione Campania che, dopo le analisi effettuate su alcuni campioni di rifiuti, ha stabilito che potranno essere smaltiti nel termovalorizzatore. Poi dovrebbe toccare alle ecoballe di Acerra, così come richiesto dal Comune e a quelle di Caivano. A coordinare le operazioni saranno degli appositi tavoli tecnici composti da Protezione Civile, Unità Tecnica Amministrativa del Ministero dell'Ambiente, Regione, Provincia e Comuni, dove sono ubicate le aree di stoccaggio.

Da Palazzo Santa Lucia si rende noto, che ad essere bruciate, saranno solo quei rifiuti compatibili con i codici Cer previsti dall'Autorizzazione Ambientale Integrata rilasciata nel 2009 per l'esercizio dell'impianto. Dovrebbero essere bruciate, quindi, solo quelle ecoballe, che presentano le stesse caratteristiche del cosiddetto "combustibile solido secondario", che attualmente viene prodotto dagli Stir campani.

La Regione dovrebbe occuparsi anche di programmare la quantità di rifiuti da inviare all'inceneritore, senza però interferire con le ordinarie operazioni di conferimento dell'immondizia lavorata dagli Stir. Ai Comuni spetterebbe, invece, l'onere di appaltare il servizio di trasporto delle ecoballe dal sito di stoccaggio al termovalorizzatore, che l'anno scorso ha termodistrutto 680 mila tonnellate di rifiuti.

BAR - GAFFETTERIA - RISTORO



Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**



**RICARICHE
TELEFONICHE**

**PAGAMENTO
UTENZE**

**ENALOTTO
CENTRO SISAL**

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73

Dott. Angelo Rega

Psicologo - Esperto in Psicologia della salute

**Sostegno e cura per il disagio psicologico
dell'adulto, del bambino e della coppia**

Per appuntamento: Cell.: 328 88 48 414

E-mail: angelorega@gmail.com



STUDIO *Laudando*

**BASTA SOPRUSI DALLE ASSICURAZIONI
E DAI POTERI FORTI.**

...LE ASSICURAZIONI IN PROVINCIA DI NAPOLI SONO LE PIÙ CARE DI ITALIA...

PORTA I TUOI CONTRATTI ASSICURATIVI DEGLI ULTIMI 10 ANNI
DI TUTTE LE POLIZZE AUTO - MOTO - CAMION
PRESSO IL NOSTRO STUDIO E POTRAI RICEVERE UN RIMBORSO DALLE ASSICURAZIONI.
FACCIAMOCI PAGARE NOI ORA PER I LORO SOPRUSI.

IL RICORSO È COMPLETAMENTE GRATUITO

STUDIO
Laudando

VIA SANTOLO RIEMMA 2
80011 ACERRA (NA) - TEL. / FAX. 0815209150

Pub lo Sfizio

FRIGGITORIA - ROSTICCERIA

PANINI ALLA PIASTRA

Kebab



BIRRE
NAZIONALI ED ESTERE



PIADINE & HOT DOG

**SALA
CLIMATIZZATA**

BIRRE E COCA COLA ALLA SPINA

C.so Italia, 142 - ACERRA
CONSEGNE A DOMICILIO Cell.: 329 0948216

